

Stato di Palestina
Ambasciata di Palestina
Roma - Italia



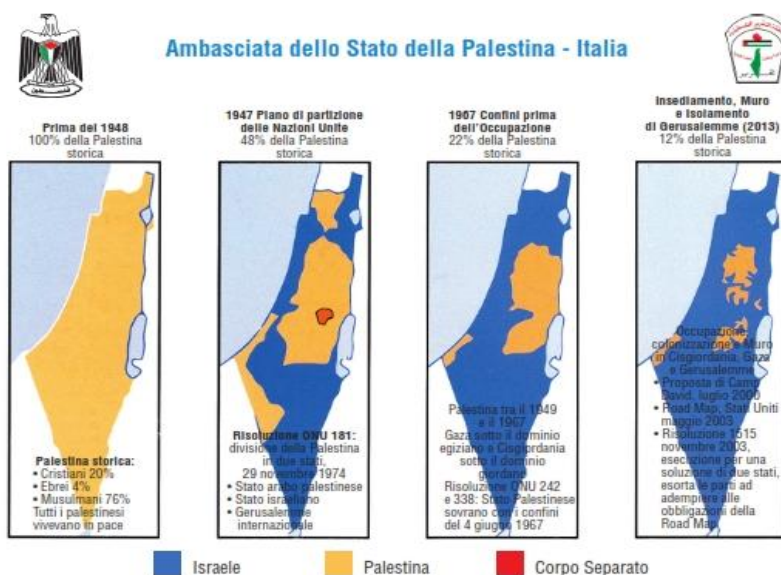
دولة فلسطين
سفارة فلسطين
روما - إيطاليا



La Newsletter dell'Ambasciata di Palestina
Roma, Italia
No 112
29 ottobre 2018

“Ribadendo il sostegno alle comunità beduine e al diritto allo studio dei minori, si fa appello affinché l’azione diplomatica continui con efficacia sulla strada intrapresa, mettendo in atto tutti gli strumenti possibili”

Vento di Terra ONG



NEWSLETTER No 112

Indice:

- 1) A Khan Al-Ahmar non bisogna abbassare la guardia
- 2) Israele non protegge affatto i cristiani
- 3) L'Italia sostiene l'UNRWA e Gaza
- 4) L'accordo con Facebook continua a colpire la libertà di espressione

I – A Khan Al-Ahmar non bisogna abbassare la guardia

La decisione del governo israeliano, presa il 20 ottobre, di sospendere i lavori di demolizione che avrebbero già dovuto colpire il villaggio di Khan Al-Ahmar e la Scuola di Gomme deve essere celebrata come una vittoria della comunità palestinese e internazionale che si è spesa nel denunciare gli insani propositi di Tel Aviv, ma non deve permettere di abbassare la guardia. Ciò che è avvenuto da quando, lo scorso 5 settembre, la Corte Suprema israeliana ha ribadito il via libera



I bambini della Scuola di Gomme

all'evacuazione, è troppo per essere finto. Con l'isolamento del villaggio da parte delle forze di occupazione e lo sgombero, il 13 settembre, di Wadi Al-Ahmar, una sorta di "avamposto" creato dagli attivisti a breve distanza da Khan Al-Ahmar, gli israeliani si sono spinti talmente oltre da rendere difficile una loro reale marcia indietro. Ce lo dicono, a chiare lettere, esponenti politici senza peli sulla lingua come il parlamentare Bezael Smotrich, del

partito sionista religioso Bayit Yehudi (Casa Ebraica), che, dopo aver tentato di opporsi alla sospensione del verdetto, ha voluto spiegare le ragioni della propria contrarietà.

Secondo Smotrich, infatti, Khan Al-Ahmar deve essere il banco di prova della capacità di Israele di respingere la pressione internazionale, anche di fronte alla Corte Penale Internazionale: "Chi cede a una pressione non fa altro che incoraggiare nuove pressioni," ha detto il 22 ottobre, ritto su una collina di sabbia sopra il villaggio di pastori beduini. "La gente capisce che questa è una prova della nostra sovranità e della nostra capacità di portare avanti i nostri interessi," ha spiegato ancora meglio. Sotto di lui, gli abitanti di Khan Al-Ahmar si riunivano all'entrata del loro villaggio, sventolando bandiere palestinesi per festeggiare la tregua appena raggiunta.

Il parlamentare ha anche chiarito a chi ancora non lo sapesse che l'accampamento, situato vicino a Ma'aleh Adumim e sotto Kfar Adumim, sta esattamente al centro delle aspirazioni territoriali degli Israeliani. O Israele avrà una continuità territoriale da Gerusalemme a Ma'aleh Adumim fino al Mar Morto, ha precisato Smotrich, oppure sarà l'Autorità Palestinese ad ottenere in quest'area la propria continuità territoriale da Betlemme fino a Gerico e a Ramallah. Se Khan Al-Ahmar continuerà ad esistere dov'è, questo li aiuterà a realizzare tale aspirazione.

Ovviamente il politico israeliano ha omesso di dire che si tratta di un'aspirazione legittima, stabilita dal diritto internazionale, perché, ha ammesso, "Khan al-Ahmar è diventato un simbolo" di questa battaglia. Ma nella misura in cui è un simbolo per loro, è anche un simbolo per noi."

Viva la sincerità, come quella con cui Smotrich alla fine ha anche confessato che cedere Khan Al-Ahmar renderebbe più difficile per Israele intervenire contro qualunque altra struttura dei palestinesi o dei beduini, soprattutto in quest'area dove strutture simili potrebbero soffocare la Route 1, che è la principale arteria di collegamento tra Gerusalemme e il Mar Morto.

Vedi:

<http://english.wafa.ps/page.aspx?id=LHYJtJa106173757668aLHYJtJ>

http://www.ventoditerra.org/vdt_updates/comunicato-sulla-sospensione-della-demolizione-del-villaggio-della-scuola-khan-al-ahmar/

https://www.repubblica.it/esteri/2018/10/21/news/israele_rinvia_la_demolizione_della_scuola_delle_gomme_-209534469/

<https://www.pressenza.com/it/2018/10/netanyahu-il-temporeggiatore/>

<https://www.ipost.com//Israel-News/Khan-al-Ahmar-tests-Israeli-sovereignty-Israeli-politician-says-570044>

<https://www.maannews.com/Content.aspx?id=781496>

<http://english.wafa.ps/page.aspx?id=o9Z595a106087148145ao9Z595>

<https://www.ynetnews.com/articles/0,7340,L-5371545,00.html>

<http://english.wafa.ps/page.aspx?id=rDiYSZa104097984375arDiYSZ>

<https://www.ipost.com/Israel-News/Liberman-to-Europe-Stop-your-flagrant-interference-on-Khan-al-Ahmar-568805>

<https://www.tpi.it/2018/10/04/demolizione-scuola-di-gomme-palestina/>

http://www.ventoditerra.org/vdt_news/khan-al-ahmar-settimana-smantellare-scuola-villaggio/

<http://nena-news.it/khan-al-ahmar-prove-di-demolizione-nellanniversario-di-oslo/>

<http://www.radiondadurto.org/2018/09/13/palestina-sgomberato-lavamposto-del-villaggio-di-khan-al-ahmar/>

http://www.ansamed.info/ansamed/it/notizie/stati/palestina/2018/09/13/mo-cisgiordania-sgomberato-avamposto-presso-scuola-gomme_b2b60e4c-6c79-4658-a5bf-6dcba0f5ee5a.html

<http://english.wafa.ps/page.aspx?id=8m5woMa99124123197a8m5woM>

<https://www.ipost.com/Israel-News/IDF-razes-five-protest-shacks-near-Khan-al-Ahmar-567098>

http://www.ansamed.info/ansamed/it/notizie/stati/palestina/2018/09/17/mo-villaggio-scuola-gomme-rilasciato-professore-usa_ba754e7e-cebd-448a-acd5-c85d27fbb86f.html

https://www.btselem.org/press_releases/20180905_supreme_court_in_the_service_of_occupation

http://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/medioriente/2018/09/23/mo-entro-1-ottobre-via-scuola-gomme_2eec10dd-a5b1-475e-a4c1-eeee5e4e7171.html

<https://www.ipost.com/Israel-News/IDF-asks-Khan-al-Ahmar-Bedouin-to-demolish-their-village-by-Oct-1-567812>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/09/23/israele-entro-1-ottobre-il-villaggio-beduino-di-khan-al-ahmar-e-la-scuola-di-gomme-devono-essere-demoliti/4645203/>

<http://www.zic.it/palestina-ce-un-villaggio-che-intralcia-loccupazione-fotovideo/>

<https://www.ipost.com/Arab-Israeli-Conflict/WATCH-European-envoys-warn-Israel-Khan-al-Ahmar-demolition-violates-UNSC-567699>

<http://nena-news.it/cisgiordania-israele-a-khan-al-ahmar-8-giorni-per-andarsene/>

<https://www.pressenza.com/it/2018/09/lagonia-di-khan-al-ahmar/>

<http://www.assopacepalestina.org/2018/09/azione-creativa-dei-comitati-popolari-a-khan-al-ahmar/>

http://www.amiciziaitalo-palestinese.org/index.php?option=com_content&view=article&id=6076:perche-israele-demolisce-khan-al-ahmar-come-rappresentazione-di-un-genocidio-piu-vasto&catid=23&Itemid=43

<http://www.palestinechronicle.com/why-israel-demolishes-khan-al-ahmar-as-representation-of-greater-genocide/>

<http://nena-news.it/audio-vento-di-terra-sosteniamo-ancora-di-piu-khan-al-ahmar/>

<https://www.amnesty.org/en/latest/news/2018/10/israel-opt-demolition-of-palestinian-village-of-khan-al-ahmar-is-cruel-blow-and-war-crime/>

<https://www.maannews.com/Content.aspx?id=781301>

http://www.ventoditerra.org/vdt_news/ultimatum-scaduto-khan-al-ahmar-la-speranza-continua/
<http://webtv.un.org/search/karel-van-oosterom-netherlands-on-the-planned-demolition-of-khan-al-ahmar-security-council-media-stakeout-20-september-2018/5837724146001/?term=Oosterom&sort=date>

II – Israele non protegge affatto i cristiani

Nel Corso del Summit dei Media Cristiani che si è tenuto a Gerusalemme lo scorso 14 ottobre, il Premier israeliano Benjamin Netanyahu ha avuto l'ardire di affermare che "con i cristiani succede qualcosa di insolito perché Israele è l'unico Paese del Medio Oriente dove la loro comunità cresce e prospera". Essendosi poi soffermato sul caso di Betlemme, per dire che anche lì la popolazione cristiana era diminuita a causa delle persecuzioni che caratterizzano l'Autorità Palestinese,



Sacerdote trascinato via dalla polizia israeliana

Netanyahu aveva ricevuto la replica immediata del Sindaco di Betlemme, Avv. Anton Salman, il quale aveva sottolineato come simili dichiarazioni rappresentino "l'ennesimo tentativo, da parte di Israele, di distorcere la realtà dell'occupazione e degli effetti che le politiche israeliane hanno avuto sulla comunità cristiana palestinese a partire dal 1948". Infatti, "se Netanyahu fosse davvero preoccupato per la situazione dei palestinesi cristiani, specialmente a Betlemme, restituirebbe gli 2.200 ettari di terreno annessi

illegalmente da Israele per l'espansione degli insediamenti coloniali; smantellerebbe il Muro di Annessione che per la prima volta in 2.000 anni di cristianità divide Betlemme da Gerusalemme; e la smetterebbe di imporre restrizioni ai movimenti dei palestinesi, comprese le migliaia di palestinesi cristiani che vivono in esilio e il cui ritorno è reso impossibile dal controllo israeliano sul registro della popolazione palestinese", proseguiva il Sindaco nel suo comunicato.

A dimostrazione dell'ipocrisia di Netanyahu è arrivato, il 24 ottobre, il vile attacco delle forze di occupazione nei confronti dei sacerdoti copti di Gerusalemme, che protestavano contro l'intromissione israeliana nei lavori di ristrutturazione della loro chiesa, all'interno del complesso del Santo Sepolcro.

Come ha voluto ricordare in questa occasione Saeb Erekat, Segretario Generale del Comitato Esecutivo dell'OLP, la Chiesa Copta è presente in Palestina almeno dal IV Secolo e "costituisce parte integrante del tessuto sociale palestinese". Di fatto, "come palestinesi, i copti hanno subito le politiche di Israele, compresi il trasferimento forzato, la confisca delle loro proprietà e l'umiliazione quotidiana di vivere sotto occupazione". Quest'ultima "aggressione, vigliacca e brutale (...) mostra chiaramente al mondo intero le condizioni reali della cristianità sotto l'occupazione israeliana".

Vedi:

<https://www.nad.ps/en/media-room/press-releases/dr-saeb-erekat-ongoing-israeli-violations-occupied-east-jerusalem>

<https://www.facebook.com/IsraeliPM/videos/1843086312411063/>

<http://english.wafa.ps/page.aspx?id=0NTfDVa106084292886a0NTfDV>

<http://english.wafa.ps/page.aspx?id=jfogkwa106206117270ajfogkw>

<http://english.wafa.ps/page.aspx?id=w68josa106210876035aw68jos>

III – L'Italia sostiene l'UNRWA e Gaza

Il 13 ottobre il Segretario Generale della Farnesina Elisabetta Belloni ha siglato a Gerusalemme, con



il Commissario Generale dell'Agencia delle Nazioni Unite per il Soccorso e l'Occupazione dei Rifugiati Palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA), Pierre Krähenbühl, un accordo della durata di 12 mesi denominata "SAGA salute rifugiati Gaza". Lo ha reso noto l'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo), specificando che l'iniziativa, del valore di 2 milioni di euro, "provvederà alla fornitura di servizi sanitari di base in favore dei rifugiati di Gaza, con particolare riferimento alle prestazioni nei centri medici

UNRWA e alle cure primarie basate sulla medicina di famiglia nei campi profughi della Striscia".

La sigla dell'Accordo - ha aggiunto l'AICS - è avvenuta alla presenza del Console Generale d'Italia a Gerusalemme Fabio Sokolowicz, del Direttore Vicario della stessa Agenzia Leonardo Carmenati e della titolare dell'AICS Cristina Natoli.

Successivamente, il Console Sokolowicz ha incontrato a Ramallah il Presidente della Mezzaluna Rossa Palestinese, che beneficerà di 400 mila euro erogati dalla Cooperazione Italiana, e si è poi recato sulla Striscia di Gaza per incontrare, il 24 ottobre, esponenti politici, della società civile e difensori locali dei diritti umani.

Vedi:

https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/09/12_27_35_918_c.c._6_settembre_delibere_67_89.pdf

http://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/mediooriente/2018/10/13/gaza-da-italia-2mln-euro-ai-profughi_d151dd88-33b1-4913-8938-5ed8e7c1f9ff.html

http://www.ansamed.info/ansamed/it/notizie/stati/palestina/2018/10/25/gaza-console-italia-annuncia-contributi-settore-sanita_3e7bbc39-9ff5-412d-8679-80ce3926a8f7.html

http://www.ansamed.info/ansamed/it/notizie/stati/palestina/2018/10/25/gaza-console-italia-annuncia-contributi-settore-sanita_3e7bbc39-9ff5-412d-8679-80ce3926a8f7.html

IV – L'accordo con Facebook continua a colpire la libertà di espressione



Non potendo arrestare tutti, Israele ha deciso di ricorrere alle alte sfere di Facebook per oscurare le critiche rivolte alla sua politica di occupazione. Risale al settembre del 2016 l'incontro con i rappresentanti dell'azienda voluto dal Ministro degli Interni Gilad Erdan e dal Ministro della Giustizia Ayelet Shaked, non contenti di aver fatto arrestare, nel corso dell'ultimo anno, almeno 150 palestinesi accusati di "incitamento" attraverso i social media.

Il passo successivo doveva essere il blocco degli account che, con l'aiuto di Facebook, ha infatti colpito e continua a colpire sia attivisti che giornalisti, andando a censurare anche l'opinione di chi, dall'Italia, osa sostenere la causa palestinese.

Tutto questo mentre numerosi israeliani, compresi alcuni membri del governo Netanyahu, pubblicano impunemente invettive contro il popolo palestinese, invitando apertamente alla violenza.

Quand'anche le critiche a una politica illegale e repressiva come quella israeliana potessero essere paragonate a un vero e proprio incitamento all'odio razziale come quello cavalcato da Israele, l'Ambasciata di Palestina in Italia non potrebbe che rammaricarsi dell'uso di due pesi e due misure da parte dell'amministrazione di Facebook.

Confidiamo per questo in una revisione dell'accordo con il governo israeliano, evidentemente ancora in vigore.

Vedi:

<https://theintercept.com/2017/12/30/facebook-says-it-is-deleting-accounts-at-the-direction-of-the-u-s-and-israeli-governments/>

<https://www.independent.co.uk/news/world/middle-east/israel-facebook-team-up-social-media-posts-incitement-violence-a7306436.html>

https://www.repubblica.it/tecnologia/social-network/2016/09/26/news/scuse_facebook_pagine_palestinesi-148563553/

https://www.repubblica.it/tecnologia/social-network/2017/01/03/news/israele_ok_a_legge_facebook_via_contenuti_violenti_da_social-155355797/

<https://mondoweiss.net/2016/01/facebook-cartoon-critical/>

<https://twitter.com/search?vertical=default&q=%23fbcensorspalestine&src=typd>